

La serenata delle zanzare

Incontri di poesia e musica a Casa Moretti estate 2015

Tornano con l'estate 2015 gli appuntamenti con la poesia organizzati da Casa Moretti. Gli incontri nella casa sul canale che fu del poeta Marino Moretti ha permesso, oltre gli studi e la critica, di dare voce alla poesia «attiva» e militante. Una occasione per mettersi in relazione con le nuove esperienze della poesia contemporanea non soltanto del territorio locale e per continuare ad essere, soprattutto, ancora una casa, ovvero un luogo di incontro e di familiarità. Il piacere di ascoltare i versi accompagnati dalla musica nell'appartato e crepuscolare giardino fa degli incontri della «Serenata delle zanzare» una esperienza unica e uno degli eventi culturali più attesi durante la stagione estiva.

Dal primo originale esperimento di *reading* di poesia davanti alla casa di Marino Moretti, nel 2011, la rassegna ha preso piede consolidandosi nel numero e nella qualità degli incontri che hanno mescolato registri e intonazioni diversissimi tra loro, originali e legati alla tradizione, provenienti da territori lontani o vicinissimi, e che sono rimasti nella memoria degli eventi delle passate estati.

Con la sua proposta di incontri dedicati alla poesia, Casa Moretti ha voluto allargare il proprio fronte di attività (che più spesso aveva onorato una vocazione per gli studi) occupandosi anche della poesia *in progress*. Questa rassegna estiva si è presentata sin da subito come un'occasione per mettere in relazione l'istituto di Cesenatico con le nuove esperienze della poesia contemporanea. L'*ouverture* anche quest'anno sarà dedicata ai più piccoli, che potranno così imparare a "gustare" la poesia insieme a **Bruno Tognolini**. Non una "ninna-nanna" dunque, ma un momento di puro divertimento in versi, come quello, del resto, che verrà proposto agli adulti nell'appuntamento di chiusura da **Guido Catalano**. In mezzo ci sarà modo di ascoltare le voci dei più giovani **Aurora Castro, Luciano Mazziotta, Roberta Sireno, Luca Tognacci**, a quelli già "consacrati" come **Raffaello Baldini** (riproposto nelle voci di **Ilario Sirri e Liana Mussoni**), della nostra terra e non solo. Basti il nome del catanese **Francesco Balsamo**. La musica sarà al fianco. Interverranno due musicisti tra i più apprezzati sul nostro territorio: **Fabrizio Flisi e Glauco Salvo** e la colombiana **Ximena Jaime**.

Il titolo della *Serenata delle zanzare*, proveniente da un verso del "padrone di casa" Marino Moretti, è stato scelto pensando al ruolo scomodo, noioso (fin'anche fastidioso), attribuito alla poesia ai giorni nostri. Contemporaneamente però il pensiero di una dolce serenata, vorrebbe rappresentare il momento di celebrazione di quanto da sempre aiuta ad esprimere meglio sentimenti, emozioni, pensieri... ovvero un gesto d'amore per la parola poetica.

PROGRAMMA

Sabato 30 maggio ore 18 Giardino di Casa Moretti

BRUNO TOGNOLINI

Poesie scritte a matita, cioè a bacchetta magica...

Rime minori di poesia applicata, formule arcane che fanno accadere le cose

Sabato 13 giugno ore 21, Giardino di Casa Moretti

Bei modi di sfruttare l'aria

Poesie di FRANCESCO BALSAMO

Suoni di GLAUCO SALVO

Venerdì 19 giugno ore 21, Piazza delle conserve

Baldini e dintorni

Omaggio a Raffaello Baldini nel decennale della morte

con LIANA MUSSONI e ILARIO SIRRI

accompagnamento musicale alle tastiere di FABRIZIO FLISI

Venerdì 26 giugno, ore 21.00 Giardino di Casa Moretti

Poesia presente

Reading di AURORA CASTRO, LUCIANO MAZZIOTTA,

ROBERTA SIRENO, LUCA TOGNACCI

accompagnamento musicale al violino di XIMENA JAIME

Sabato 4 luglio ore 21, Giardino di Casa Moretti

Questa Romagna che ho nel sangue...

Presentazione dell'antologia *D'un sangue più vivo. Poeti romagnoli del Novecento*

con MARISA ZATTINI (Edizioni Il Vicolo)

e i curatori GIANFRANCO LAURETANO e NEVIO SPADONI

Domenica 26 luglio ore 21, Piazza delle Conserve

Ti amo ma posso spiegarti...

Live con GUIDO CATALANO

Info: casamoretti@cesenatico.it

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

Sabato 30 maggio ore 18 Giardino di Casa Moretti

BRUNO TOGNOLINI

Poesie scritte a matita, cioè a bacchetta magica...

Rime minori di poesia applicata, formule arcane che fanno accadere le cose

Filastrocche e scongiuri, *slogan* e conte, canzoni e invettive: una poesia applicata, una poesia minore che però “fa”, come vuole il suo antico nome greco. Fa piangere, ridere, capire cosa ci accade, comprare, votare, sperare, insultare, e perfino pulire il sistema. Una passeggiata, ricca e sonante d’esempi, nell’antica funzione nutriente che rime e filastrocche svolgono nella nostra vita quotidiana. Partendo dai versi del padrone di casa: «*Chinar la testa che vale, / che vale fissare il sole / e unir parole a parole / se la vita è sempre uguale?*», grandi e piccini capiranno che “*unire parole a parole*” in realtà “*vale*”, serve, spesso fa proprio la differenza, e ancor più spesso anche una grande differenza. Non sembrerà e non sarà un discorso critico, ma sarà un dondolarsi dolcemente nell’altalena dei versi di Moretti, per poi scenderne e continuando sull’onda portare altri versi altrove.

Bruno Tognolini

Bruno Tognolini è nato a Cagliari nel 1951, e vive, quando non è in viaggio per i mille incontri coi lettori, tra Bologna e Lecce. Dopo i lunghi anni del teatro (opere con Vacis, Paolini, Baliani), ora lavora a tempo pieno come scrittore “per bambini e per i loro grandi”. In televisione per quattro anni è stato fra gli autori de *L’Albero Azzurro*; è stato con Mela Cecchi ideatore e per undici anni fra gli autori de *La Melevisione* (RAI). È autore di opere teatrali (alcune tuttora in circuito), di opere multimediali (come “Nirvana X-ROM”, *adventure game* dal film di G. Salvatores); di canzoni (per la *Melevisione*, per il film *Storia di una gabbianella* di E. D’Alò, etc.); ha scritto racconti e rime “d’occasione” per riviste, libri, per gli usi e gli eventi più diversi (come le 470 filastrocche scritte in 11 anni di *Melevisione*). Ma il suo primo e più grande amore restano i libri: 42 titoli dal ‘91 a oggi, romanzi, racconti e poesie, pubblicati con Salani, Giunti, RCS, Gallucci, Panini, il Castoro, Fatatrac, Topipittori, etc. Tra i titoli più celebri: *Rima rimani* (2002), *Rime di rabbia* (2010), *Rime di fare e non fare* (2014). Oltre premi minori, ha ottenuto due volte il Premio Andersen, nel 2007 e 2011. Altre notizie e testi su www.tognolini.com

Sabato 13 giugno ore 21, Giardino di Casa Moretti

Bei modi di sfruttare l'aria

Poesie di FRANCESCO BALSAMO

Suoni di GLAUCO SALVO

Francesco Balsamo e Glauco Salvo si incontrano a Seneghe, in Sardegna, in occasione del Festival di letteratura Cabudanne De Sos Poetas (Settembre Dei Poeti) nel 2014. La loro collaborazione nasce pochi mesi dopo, con l'intento di instaurare un dialogo tra poesia e suoni, tra parola e silenzio, in cui versi inediti e tratti da *Ortografia della neve* e *Tre bei modi di sfruttare l'aria* sono immersi in composizioni delicate e discrete.

Francesco Balsamo (Catania, 1969). Nel suo lavoro s'intrecciano molte passioni: il disegno, la pittura e la scrittura in versi. Nel 2001 è tra i vincitori del premio Eugenio Montale – sezione inediti – con *Appendere l'ombra a un chiodo* (Crocetti, 2002). Nello stesso anno riceve il premio Sandro Penna per *Discorso dell'albero alle sue foglie* (Stamperia dell'Arancio, 2003). Nel 2010 pubblica con Incerti Editori la raccolta *Ortografia della neve* (Premio Maria Marino 2011). Il suo libro più recente è *Tre bei modi di sfruttare l'aria* (Edizioni Forme Libere, 2013). Alcune sue poesie sono state tradotte in polacco, finlandese e sloveno. www.francescobalsamo.it

Glauco Salvo. (Cesenatico, 1983). Si avvicina per la prima volta al mondo della musica a nove anni, attraverso una chitarra che trova a casa, appoggiata ad un muro. Dal 2004 è attivo nell'ambito della scena musicale indipendente collaborando con varie formazioni (Amycanbe, Marco Parente, Giovanni Succi) e principalmente come metà del duo Comaneci, con il quale pubblica gli album *You A Lie* (Madcap Collective, 2009) e *Uh!* (Madcap Colective/Fooltribe, 2012), presentati dal vivo in Italia e in numerosi paesi europei. Dal 2010 cura musiche e suoni per il collettivo di videomaker Lele Marcojanni.

Attualmente il suo lavoro è incentrato sulla ricerca di un equilibrio tra primitivismo blues, minimalismo e ricerca contemporanea con il progetto solista *Of Rivers And Trains*.

Venerdì 19 giugno ore 21, Piazza delle conserve
Baldini e dintorni
Omaggio a Raffaello Baldini nel decennale della morte
con LIANA MUSSONI e ILARIO SIRRI
accompagnamento musicale alle tastiere di FABRIZIO FLISI

Un viaggio poetico-musicale dove protagonista assoluto è il dialetto inteso come lingua del cuore, rara possibilità di comunicare visioni e traiettorie interiori profonde, come un fiume che scorre sotterraneo e che finalmente trova la luce e diventa paesaggio sonoro, carico di storie e di significati universali. Un *recital* appassionato dove momenti comici si alternano a momenti più intensi e delicati, e che attinge dalle voci di grandi poeti della nostra terra, *in primis* Raffaello Baldini, omaggiato nella ricorrenza del decennale della sua scomparsa, e poi anche Tonino Guerra, Nino Pedretti, Walter Galli, Tolmino Baldassari, Giuliana Rocchi, e la giovane Annalisa Teodorani, con i versi che si intrecciano alla musica e al canto in un gioco di rimandi emotivi che li rende vivi e palpabili, sfociando in una piacevole tessitura di musica e parole e amore per la poesia.

Il gruppo composto da Liana Mussoni, Ilario Sirri, Liana Farolfi, Luciano De Paoli e Fabrizio Flisi viene da una lunga serie di consensi ricevuti proprio per il lavoro dedicato a Raffaello Baldini e ai poeti di Santarcangelo di Romagna. www.fabrizioflisi.it

Venerdì 26 giugno, ore 21.00 Giardino di Casa Moretti

Poesia presente

Reading di AURORA CASTRO, LUCIANO MAZZIOTTA

ROBERTA SIRENO, LUCA TOGNACCI

accompagnamento musicale al violino di XIMENA JAIME

Luca Tognacci nasce a Rimini nel '70 e vive a Santarcangelo di Romagna. Ha autopubblicato insieme ai poeti Fabio Orrico e Paolo Vachino, la raccolta di poesie dal titolo *Nei Denti!*, e nel 2002 è uscito per i tipi Socrate di Napoli, il suo secondo libro, *Verso Ieri*. Suoi testi sono stati pubblicati nell'antologia *La riqualificazione urbana e altre poesie* (Coen Tanugi, 2005) a cura di *Valentino Ronchi*. È stato redattore della rivista *Scrittinediti* ora non più esistente.

Luciano Mazziotta è nato a Palermo nel 1984, specializzato in scienze dell'antichità con una tesi sui rapporti tra filosofia e medicina in Galeno e Platone. Insegna lingua e letteratura italiana nei licei.

Ha pubblicato la silloge poetica *Città biografiche* (zona 2009). Sue poesie e prose sono state pubblicate online su *Nazione Indiana*; *La dimora del tempo sospeso* e *Poetarum silva* (di cui è anche redattore), e sulle riviste «Poeti e Poesia» (n. 21); «Registro di Poesia» #5 (a cura di Cecilia Bello Minciocchi, Edizioni d'if.); «Semicerchio e Arco» (XVIII).

Roberta Sireno (Modena, 1987) ha pubblicato il primo libro nel 2011, *Fabbriche di vetro* (Raffaelli Editore).

Si è classificata ai primi posti al Concorso di Poesia *Certamen* (2009) del Centro di Poesia Contemporanea di Bologna, e nel 2013 al Concorso di Poesia *Dentro che fuori piove* promosso dall'Università di Bologna. Ha svolto attività performative e poetiche in alcune realtà teatrali (Teatro dell'Oppresso, Teatro del Pratello, Teatro Valdoca) ed è presidente dell'Associazione ComPari di Bologna.

Aurora Castro è nata a Milano nel 1985 e vive a Rimini. Ha lavorato per l'editore Raffaelli di Rimini con cui ha pubblicato il suo primo libro di poesie *La rosa del piacere* (2012). Si è classificata ai primi posti al Premio di Poesia Nabokov (2012); al Premio di Poesia Castrovillari (2012); al Premio di Poesia Nazionale Pietro Generali (2014).

Sue poesie sono state pubblicate online su «Cartesensibili» e su «Una Specie». Collabora con l'Associazione Culturale Artem di Pesaro. Nel gennaio del 2015 ha autopubblicato il suo secondo libro di poesie dal titolo *Alphabeto*.

Sabato 4 luglio ore 21, Giardino di Casa Moretti

Questa Romagna che ho nel sangue...

Presentazione dell'antologia *D'un sangue più vivo. Poeti romagnoli del Novecento*

Con MARISA ZATTINI (Edizioni IL VICOLO)

e i curatori GIANFRANCO LAURETANO e NEVIO SPADONI

La pubblicazione di questa preziosa antologia di poesia romagnola ha coinvolto le voci più significative della nostra terra. Si tratta di una cinquantina di Poeti che hanno segnato il nostro Novecento, tra lingua italiana e vari dialetti della Romagna, ciascuno dalle sfumature e dal lessico peculiari.

«Una poesia speciale quella del vernacolo - come sottolineano i curatori - che sa coniugare la vivacità espressiva dell'umorismo sofferente della dura quotidianità con la preziosità della parola». Nel *Primo Novecento* ritroviamo, fra gli altri, GIOVANNI PASCOLI, MARINO MORETTI, DINO CAMPANA, OLINDO GUERRINI; nel *Secondo Novecento* TITO BALESTRA, TONINO GUERRA, WALTER GALLI, RAFFAELLO BALDINI. «La poesia romagnola, anche quella in dialetto, non è la produzione di una enclave un po' isolata, di una regione certamente ricca di autori ma lontana dalle rotte della poesia contemporanea. Si tratta esattamente del contrario: i poeti romagnoli hanno intensamente dialogato con la cultura italiana ed europea, hanno viaggiato, letto, incontrato». Oltre ai curatori, poeti a loro volta, alcune delle voci del nostro presente, inserite nell'antologia, parteciperanno alla serata

Gianfranco Lauretano è nato nel 1962, vive e lavora a Cesena. Ha pubblicato i volumi di poesia *La quarta lettera* (Foum, Forlì, 1987), *Preghiera nel corpo* (NCE, Forlì 1997 – ristampa: Ellerani, Trieste 2011), *Occorreva che nascessi* (Marietti, Milano 2004), *Sonetti a Cesena* (Il Vicolo, Cesena, 2007), *Racconto della Riviera* (Raffaelli, Rimini 2012), *Questo spento evo sta finendo* (Alla chiara fonte, Lugano, Svizzera, 2013) e il volume di prose liriche *Diario finto* (L'Obliquo, Brescia 2001). Sue traduzioni dal portoghese e dal russo sono pubblicate su antologie e, in volume, *Il cavaliere di bronzo* di Aleksandr S. Puškin (Raffaelli, Rimini 2003) e la raccolta *La pietra* di Osip Mandel'stam (Il Saggiatore, Milano 2014). Svolge attività di critica letteraria su periodici e quotidiani. Ha curato, tra l'altro, il commento ai canti XXIX, XXXII e XXXIII del *Purgatorio* di Dante (Rizzoli, Milano 2001) e i volumi monografici *La traccia di Cesare Pavese*, (Rizzoli, Milano 2008) e *Incontri con Clemente Rebora* (Rizzoli, Milano 2013). Dirige la collana «Poesia contemporanea», il trimestrale letterario «clanDestino» e l'«Almanacco dei Poeti e della Poesia Contemporanea» (Raffaelli). È fondatore e direttore letterario della rivista di arte e letteratura «Graphie» (Il Vicolo) e fa parte del comitato di redazione della rivista di critica e letteratura dialettale «Il parlar franco» (Pazzini).

Nevio Spadoni. È nato a San Pietro in Vincoli (Ravenna) nel 1949, e vive dal 1984 a Ravenna, dove ha insegnato filosofia nei licei. Le poesie in dialetto fino al 2007 sono raccolte nel volume *Cal paròl fati in ca* (2007), volume introdotto da Ezio Raimondi che comprende anche una sezione inedita dal titolo *I sgrafegn*. Nel 2010 è uscita la raccolta *Un zilfent*, con la prefazione di Luciano Benini Sforza. Nel 2011 è uscito *Fiat lux-E' fat dla creazion*, e nel 2013 *Anàstasis*, con la prefazione di G. Bárberi Squarotti. Nel 2015 ha pubblicato *Giuditta di Betulia*, con la postfazione di Eberhard Bons e Daniela Scialabba. Con Benini Sforza ha inoltre curato un'antologia di poesia in dialetto romagnolo, *Le radici e i sogno, Poeti dialettali del secondo '900 in Romagna*, uscita nel 1996, e più di recente, insieme a Gianfranco Lauretano ha allestito l'antologia *D'un sangue più vivo. Poeti romagnoli del '900* (2014). Collaboratore di alcune riviste letterarie, è autore anche di testi teatrali messi in scena da «Ravenna Teatro» con la regia di Ermanna Montanari e Marco Martinelli; da «Ravenna Festival» sotto la regia di Elena Bucci. Alcuni lavori teatrali come *Lus* e *l'isola di Alcina*, tra l'altro compresi nel volume *Teatro in dialetto romagnolo* (curato da Gianni Celati nel 2003), sono stati rappresentati in numerosi teatri italiani e stranieri, tra i quali New York, Berlino, Limoges, Lisbona, Mosca, tradotti in inglese, e trasmessi su Radio tre. Numerosi i riconoscimenti alla sua poesia: nel 1992 ha ottenuto il Premio Lanciano per la poesia inedita, nel 1995 il «Tratti PoetryPrize» per *E' còrint j óc*, e nel 2000 il testo *l'isola di Alcina* ha ricevuto due nomination al Premio Ubu come «migliore novità italiana» e «miglior spettacolo dell'anno». Nel 2012 *Cal paròl fati in ca* ha ottenuto il «Premio speciale europeo di arti letterarie Via francigena (Sp)», e nel 2013 il «Premio G. Gozzano». Risulta inserito in diverse antologie italiane e straniere tra le quali *Minoritiesnotminority, poets from Romagna* (Cinnamon Press).

Domenica 26 luglio ore 21, Piazza delle Conserve
Ti amo ma posso spiegarti...
Live con GUIDO CATALANO

«- “quindi?”

- “quindi mettiti comodo e spiegami dettagliatamente questa cosa curiosa che mi ami, cercando di essere convincente come se stessi tentando di persuadere un intero plotone d'esecuzione pronto a far fuoco sul tuo corpo inerme, a ringraziarti”

- “come titolo non è un po' lungo?”

- “fai tu”»

Le poesie di Guido Catalano fanno ridere, di cuore, di pancia e anche un po' più sotto. Dicono che non siano poesie... ma un sabotaggio del senso comune e di quello non comune. Un *reading* in solitaria con navigazione a vista dal meglio della produzione catalaniana. Grandi classici e inediti ad alto potenziale amoroso che uno si chiede come caspita ci stia tutto questo amore in un uomo solo.

Guido Catalano: Guido Catalano è nato a Torino nel 1971, poeta e *performer* ha scritto sei raccolte di poesie, l'ultima delle quali si intitola *Piuttosto che morire m'ammazzo*, pubblicata per i tipi di Miraggi Edizioni, nel 2012, dove era già uscito, l'anno prima, il fortunato *Ti amo ma posso spiegarti*.

Nel 2013 partecipa in veste di poeta da terrazzo alla prima (e unica!) stagione del programma *Celi mio marito* su Rai3, ma era già apparso in TV nelle trasmissioni «MTV True Line» e «Barbareschi Sciok».

Oltre a portare in giro le sue poesie e la sua barba (più di duecento *reading* ogni anno) è coautore e presentatore con Federico Sirianni e Matteo Negrin dello spettacolo poetico-musicale *Il Grande Fresco*. Tiene un blog su «Il Fatto Quotidiano».

Scrivendo di sé: «Nasco a Torino nel 1971 e sono ancora vivo. Ultimamente ho fatto gli esami del sangue e risulterei quasi astemio anche se non ha senso. Ho scritto sei libri di poesie, l'ultimo dei quali si intitola *Piuttosto che morire m'ammazzo*, ... il penultimo invece si intitola *Ti amo ma posso spiegarti* e lo stanno comprando in molti, il che è un piccolo miracolo se si considera che stiamo parlando di poesia. E siamo pure in Italia. Per vivere mi esibisco in strabilianti *reading* dovunque mi sia concesso. Ne faccio oltre centocinquanta l'anno, il che a pensarci bene è una cosa pazzesca. Ancor più pazzesco è che io non sia ancora diventato ricco e che, come si diceva all'inizio, sia ancora vivo.»